

CTA Visso - Corpo Forestale dello Stato

Da: Pop [pop@metodocaruso.com]
Inviato: giovedì 18 giugno 2015 09:38
A: Forestale Visso; cta.visso@corpoforestale.it; Forestale Castelsantangelo; cs.norcia@corpoforestale.it; Forestale Ussita
Cc: procura.macerata@giustizia.it; prefettura.macerata@interno.it; Luigi Nespeca; Silvia Bonifazi; Marco Speciale; coor.umbria@corpoforestale.it; coor.marche@corpoforestale.it; Corpo Forestale dello Stato
Oggetto: Fw: mezzi a motore sui prati delle zone A e B del parco dei Sibillini
Allegati: Pick Up sui prati frontignano b 14 giugno.jpg; Pick Up sui prati sopra Frontignano 14 giugno.jpg
Priorità: Alta

Corpo Forestale dello Stato
Coordinamento Territoriale
per l'Ambiente - VISSO

22 GIU. 2015

Spett. le Corpo Forestale dello Stato,

Prot. 4774
Pos. 06 Cat. 01 Fasc. 01

ci si rivolge direttamente a Voi per competenza, mentre al momento in sola formula di conoscenza alla Spett.le Prefettura di Macerata ed alla Spett.le Procura di Macerata, al fine di ottenere le informazioni che seguiranno, in quanto ci si trova di fronte a comportamenti di cui non siamo riusciti ad ottenere spiegazioni relativamente all'applicazione della Normativa vigente all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, poiché le regole e l'applicazione delle stesse sembrano spesso cadere in contraddizione tra loro, generando disorientamento e confusione per i cittadini che intendono comprenderle per seguirle.

Più specificamente, Vi preghiamo di fornirci chiarimenti relativamente ai mezzi motorizzati che transitano nelle zone A e B del parco Nazionale dei Monti Sibillini sui prati perfino al di fuori delle sedi stradali. Le foto allegate riguardano una vettura che transitava il 13 e 14 giugno 2015 sui prati tra le Saliere e il M. Cornaccione, come potete anche leggere in calce nelle e-mail riportate. A parte la vettura suddetta relativa agli allegati, riconosciuta da numerose persone in occasione di alcune escursioni nei giorni 13 e 14 giugno, la questione dei mezzi motorizzati sui prati è stata posta precedentemente al Parco dei Monti Sibillini anche per quanto concerne la Val di Bove (esistono numerose prove fotografiche e testimoniali) in cui una moto percorreva l'intera valle fino sulla sella del M. Bove Nord, ove è il divieto alpinistico e dove personalmente sono stato sanzionato per aver svolto l'attività professionale di Guida Alpina, certamente non invasiva al contrario invece delle attività dei mezzi motorizzati. La moto in questione portava acqua ai cavalli utilizzati nel progetto Praterie Altomontane che erano stati rinchiusi in autunno inoltrato all'interno di un recinto elettrificato a oltre 1.800 metri di quota senza riparo e acqua corrente, con la finalità di "costringere" gli stessi cavalli a mangiare il Brachypodium genuense che viene definito dagli stessi autori del progetto in esame come non "palatabile".

Ci appaiono come evidenti contraddizioni i seguenti punti per i quali saremmo grati di ricevere altresì risposte chiare ed esaustive:

1. quali sono le sedi denominate "stradali" o con valore affine, all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, nella fattispecie all'interno dell'area che interessa le zone A e B limitrofe al M. Bove?
2. sono regolari le attività dei mezzi motorizzati sulle sedi stradali "sterrate" e soprattutto al di fuori di esse sui prati delle zone A e B del parco dei Monti Sibillini?
3. si tratta di mezzi autorizzati o no?
4. nel caso in cui si trattasse di mezzi motorizzati autorizzati, perchè essi non percorrono solo ed esclusivamente le sedi stradali?
5. non rovinano il manto erboso e tutte le piante protette? La fauna non viene disturbata e spaventata? E l'avifauna presente nei prati non viene disturbata e messa in pericolo?
6. se i mezzi motorizzati sono stati autorizzati per "finalità produttive", pur essendo mezzi a forte impatto ambientale, perchè io stesso sono stato sanzionato durante lo svolgimento di un'attività

produttiva, cioè durante lo svolgimento dell'attività professionale di Guida Alpina, considerando anche che la detta attività di guida alpina non è certo impattante come invece lo sono le attività eseguite con i mezzi motorizzati? Per caso i gestori del parco discriminano i cittadini e le attività da essi svolte (come il sottoscritto e l'attività di guida alpina), oppure dividono le persone in categorie e in cittadini di serie A e B?

7. se a Luigi Nespeca sono state sollevate ben 3 sanzioni per aver condotto il cane al guinzaglio, perfino in assenza di opportuna cartellonistica e segnaletica del parco, in base a presunte foto che nessuno di noi ha mai visto, non dovrebbero a maggior ragione essere sanzionati coloro che conducono i mezzi motorizzati perfino al di fuori delle sedi stradali, anche in base alle foto realmente disponibili e alle numerose testimonianze? In questo contesto alleghiamo soltanto le foto relative al mezzo motorizzato individuato sul Monte Cornaccione ricordando che ne esistono numerose altre e anche le stesse allegate con una maggiore definizione. Oppure anche in questo caso abbiamo cittadini discriminati (Luigi Nespeca) ed altri tutelati e protetti (quelli relativi ai mezzi motorizzati in questione)?
8. Siamo pertanto a chiedere: è lecito e legale tutto ciò? Se per caso lo fosse, per quali motivi e secondo quali leggi?

Si fa inoltre presente che questi quesiti sono stati già sollevati all'Ente Parco sia per iscritto sia di persona ma purtroppo dopo numerosi mesi di attesa non abbiamo avuto risposte esaustive: o meglio, ci è stato confermato che i mezzi motorizzati non possono circolare in particolare al di fuori delle sedi stradali e ci è anche stato risposto che l'Ente Parco avrebbe preso informazioni in merito ai suddetti mezzi, ma nulla ci è mai stato chiarito e i mezzi continuano a tutt'oggi a circolare perfino sui prati al di fuori delle sedi stradali. Si fa poi presente che l'Ente Parco a volte ci ha risposto con errori e contraddizioni, altre volte non ha proprio risposto alle nostre domande o non ha risposto nei termini di legge e altre volte ancora lo ha fatto soltanto ben oltre tali termini, cioè oltre i 30 giorni regolamentari, e a seguito di numerosi solleciti, come ben dimostra l'ampia documentazione in nostro possesso.

Per questo ci vediamo costretti a rivolgerci al Vs. Corpo in quanto preposto e competente, certi della Vs. professionalità al fine di poter ottenere le dovute ed esaustive risposte del caso.

Qualora invece per qualsivoglia motivo non possiate fornirci le delucidazioni di cui sopra, Vi preghiamo di darcene avviso in modo che potremo rivolgerci agli Organi Superiori per poterle soddisfare.

Come sopra accennato metto in calce alcuni scambi di e-mail in quanto chiariscono ulteriormente i concetti espressi con la presente e in copia alcune delle persone coinvolte nei fatti sopra menzionati.

Cordiali saluti

Paolo Caruso

Guida Alpina – Maestro d'Alpinismo

Formatore – Scrittore

www.metodocaruso.com

Residenza:

Loc. Colle snc

06041 Cerreto di Spoleto (PG)

Tel. 3358257357

From: Pop

Sent: Tuesday, June 16, 2015 12:39 PM

To: [Luigi Nespeca](#) ; [Marco Speziale](#) ; [Silvia Bonifazi](#)

Caro Emanuele

mezzi a motore sui prati della zone A e B del parco...?? Direi proprio che tanto normale non è, anzi dovrebbe essere assolutamente vietato! Anche perchè i mezzi motorizzati al di fuori delle sedi stradali sono vietati dal parco stesso e non consentiti perfino per il famoso progetto delle Praterie Altomontane, per intenderci quello per il quale, come giustamente dici, costringono i "poveri" cavalli a mangiare ciò che non è "palatabile", addirittura senza riparo e acqua corrente. Ma ormai lo sanno tutti che di cose "normali" nei Sibillini non ce ne sono molte...

Domenica 14 ero con un gruppo di allievi all'arrivo della seggiovia delle Saliere, dove si parcheggia. Proprio in quel momento è arrivato un autoveicolo ma invece di percorrere la strada è salito direttamente dai prati sottostanti la seggiovia!!! Ha poi continuato sulla strada che va a Passo Cattivo ma che comunque è chiusa al traffico. Se è lo stesso mezzo che voi avete visto evidentemente ha poi nuovamente abbandonato la sede stradale per salire anche sui prati del M. Cornaccione. Chissà poi se è andato anche su altri prati...

Dalle foto che abbiamo scattato riesci a capire se si tratta dello stesso pick up? Le foto che ti mando sono in bassa definizione ma anche nelle originali non si distingue bene la targa, come se fosse semi cancellata o sporca.

Grazie mille anticipate anche per la tua risposta

Paolo

From: Emanuele Valli
Sent: Tuesday, June 16, 2015 9:08 AM
To: Pop
Subject: Sibillini

Caro Paolo

ieri sabato 13 giugno e oggi domenica 14 giugno abbiamo visto con gli allievi del corso di arrampicata di Arezzo svolto sul Monte Bico nei monti Sibillini entrambi i giorni un pick up blu salire al di fuori della sede stradale che porta all'arrivo della seggiovia di Selva Piana, percorrendo i prati che conducono sulla cima del monte Cornaccione.

Pochi mesi addietro ero presente alla interessantissima serata che tu stesso hai tenuto presso il CAI di Firenze in cui hai anche illustrato con video e slides le contraddizioni e le criticità che la gestione del Parco dei Sibillini impone alla comunità degli alpinisti e degli escursionisti: mi ha molto colpito il fatto che tu sei stato multato per aver fatto la guida alpina mentre i mezzi motorizzati scorrazzavano senza problemi per accudire quei "poveri" cavalli rinchiusi dentro un recinto elettrificato, senza riparo e acqua corrente, per l'incredibile scopo di obbligarli a mangiare il falasco....!

Orbene, in questi due giorni abbiamo visto lo stesso mezzo motorizzato, ma questa volta non era una moto come quella del filmato satirico sui monti della Sibilla, scorrazzare lungo i prati del M. Cornaccione.

Domanda: ma è normale? Cioè, il Parco multa le guide alpine e consente il passaggio continuo dei mezzi a motore perfino al di fuori delle mulattiere sterrate? Ma non rovinano il manto erboso e tutte le piante protette, come la genziana, le stelle appenniniche, il genepy o il ginepro nano? E la fauna non viene disturbata e spaventata???

Subject: mezzi a motore sui prati delle zone A e B del parco dei Sibillini

Cari amici

vi giro un breve scambio di e-mail avvenuto in questi giorni e vi allego un paio di foto esaustive sui mezzi motorizzati che continuano a scorrazzare apparentemente senza alcun tipo di limitazione sugli erbosi pendii montani nel parco dei Sibillini.

Le incongruenze sono molte:

- 1) se anche fossero mezzi autorizzati, perchè non seguono solo ed esclusivamente le sedi stradali?
- 2) se sono stati autorizzati, pur essendo mezzi impattanti, per "finalità produttive", perchè io stesso per gli stessi fini produttivi sono stato sanzionato, considerando che l'attività della guida alpina non è certo impattante al contrario di quanto fanno i mezzi motorizzati? Per caso i gestori del parco dividono le persone in categorie (raccomandati o tutelati e pecore nere) e in cittadini di serie A e B?
- 3) se a Luigi hanno fatto ben 3 multe in base a presunte foto che credo nessuno di noi abbia mai visto, non dovrebbero a maggior ragione fare anche le multe in base alle foto del pick up che vi allego, in quanto non certo presunte ma reali? Oppure anche in questo caso abbiamo cittadini discriminati (Luigi) ed altri protetti (quelli relativi ai mezzi motorizzati in questione)?

Che ne dite, vogliamo girare queste foto e e-mail alla Forestale? Almeno cerchiamo di capire se si riesce a venire a capo delle presunte ingiustizie e irregolarità nel parco dei Sibillini.

Non informerei il parco di questo anche perchè ho appena avuto uno scambio con il sig. Perco: dopo aver richiamato il parco per non avermi risposto a una e-mail nei termini di legge, cioè dopo i 30 giorni, il direttore mi ha scritto che hanno avuto dei "disguidi tecnici" e quindi si scusava per questo ritardo!!! Se vogliamo un minimo di efficienza senza aspettare tempi biblici facciamo prima a non considerare questi signori. Logicamente continuiamo a raccogliere tutta la documentazione possibile (e io ormai ho materiale sufficiente per un libro intero) perchè dovremo tenerla disponibile per questioni di giustizia e di rispetto della legalità da parte delle P.A.

Salute a tutti

Paolo

From: Emanuele

Sent: Tuesday, June 16, 2015 2:04 PM

To: 'Pop'

Subject: I: Sibillini

Caro Paolo,

anche se non si vede la targa il mezzo è proprio quello.

Se può servire ad evitare che in futuro si ripresentino situazioni del genere gira pure questa e-mail a chi ritieni più opportuno.

Un caro saluto

Emanuele

Da: Pop [mailto:pop@metodocaruso.com]

Inviato: martedì 16 giugno 2015 10.34

A: Emanuele Valli

Oggetto: Re: Sibillini

Per me non è tanto normale... tu che ne pensi???

Un caro saluto
Emanuele

--

Emanuele Valli
Via A. Cesalpino, n° 33
52100 Arezzo

e-mail: evalli59@gmail.com

